

hanno rap-
sentato il filo conduttore
delle fondamentali esperienze
vissute dai nostri padri e

potenziautà e
rar valere, nel nuovo contesto
globale, il suo contributo di
nazione indipendente e pienamente
partecipe nel concerto delle nazioni europee».

meiorabile ci deve in-
durre a riflettere su quanto
accaduto novanta anni fa, on-
de evitare che si ripetano
eventi simili e, di conseguen-
za, vivere quotidianamente i
principi della legalità, del ri-

mento.
lo svolgi
disciplina
complessi
che la sc
mente in
nia con l
torio». A

Parlano i familiari di due pazienti di Tropea Ospedale di Vibo, due casi di buona sanità

di MARIO VALLONE

TROPEA - La sanità è come una nave, indirizzata dai venti della politica e vigilata dalla magistratura, che naviga nel mare mosso e fa acqua da tutte le parti. Non affonda perché all'interno c'è un impavido gruppo di marinai che, pur non possedendo mezzi e risorse adeguati, agisce con coraggio e dedizione per tappare le falle e svuotare di tanto in tanto l'acqua imbarcata. Si sente parlare spesso, soprattutto nella nostra provincia, della nave che affonda, delle indagini della magistratura e delle nomine politiche. Resta quasi sempre nell'ombra il senso di responsabilità e la scrupolosità con cui operano diversi marinai, ovvero medici e gli infermieri che si dedicano con passione, serietà ed impegno alla cura dei pazienti. Eppure è grazie a loro che la sanità rimane a galla.

Ci ha contattato una famiglia di Tropea, per esprimere profonda e sincera riconoscenza verso il personale medico che ha assistito un loro familiare, F. M. di anni 80.

«Si è sentito male mercoledì 23 - ha spiegato il figlio -. Una febbre altissima si è ben presto tramutata in seri problemi cardiaci e respiratori. Dopo un breve ricovero all'ospedale di Tropea, già al mattino seguente si è sentita l'esigenza di trasferirlo all'ospedale più attrezzato di Vi-



L'ospedale di Vibo Valentia

bo». È stato qui, presso l'Unità di Terapia Intensiva Cardiologica (Utic), guidata dal dottor Michele Comito, che l'anziano ammalato ha ricevuto efficaci cure. «Vogliamo esprimere - hanno dichiarato i familiari tramite una nota scritta - riconoscenza e gratitudine non solo per il buon esito, ma anche per la cortesia ed umanità dimostrata nei momenti più difficili. Potremmo sembrare forse controcorrente - proseguono - in questa fase molto critica in cui tutta la struttura ospedaliera è nell'occhio del ciclone. Ma noi, con la nostra recentissima esperienza, vogliamo sottolineare con forza la professionalità, l'efficienza e la dedizione del reparto che ha preso in

cura nostro padre, evidenziate anche dal fatto di non aver mai letteralmente mollato la presa, neppure quando il repentino precipitare degli eventi non lasciava più adito ad alcuna speranza». In particolare, la famiglia tropeana ha desiderato puntualizzare la «professionalità, efficienza e dedizione riscontrate in tutti ed in primis nel dottor Michele Comito, responsabile del reparto».

Ai ringraziamenti espressi da questa famiglia si è voluta aggiungere anche la solidarietà di un'altra famiglia tropeana che, come raccontato sulle colonne di questo giornale, è stata protagonista di una vicenda simile. In quell'occasione, ad aiutare U. D. L., affetto da problemi di natura chirurgica, era stato sia il reparto guidato da Comito che quello di Chirurgia del dottor Francesco Miceli. Un parente di quest'ultimo paziente, ha definito «sublime» l'azione del reparto di Miceli. «Sicuramente gli avvisi di garanzia dei giorni scorsi sono atti dovuti - ha tenuto a precisare - ma i problemi dell'ospedale sono altrove. Personalmente sono assolutamente fiducioso nelle indagini della magistratura e sicuro della trasparenza dell'operato dei sanitari. Mi auguro, infine, che si possano avviare presto i lavori per la costruzione del nuovo ospedale».

San

U

di GIOV

SAN NICOL
capogruppo
Giuseppe Gala
to che venerdì
con una nota in
rettamente al sin
squale Fera, ha ch
convocazione urg
consiglio comun
frontare e discute
ventata: soppress
guardie medic
messo in all

piccoli cor
rio facent
sanitar
no. Qu
richie
mesi s
concre
di ridu
che nell
Serra Sai
mero di
proietta
stiti, a
di pri
real
ma
pa
do
s

dalla
viene vi
minora
una co
del cir
port
tare
Cc
cc